

# UNIONE SINDACALE DI BASE

## Vicenza

Al Prefetto di Vicenza  
Al Presidente di Coop Bramasole srl  
Al Presidente IPAB di Vicenza

Oggetto; CANTIERE SAN CAMILLO IPAB VICENZA: dichiarazione stato di agitazione sindacale; richiesta incontro di conciliazione e raffreddamento art 2 comma 2 legge 146/90.

La scrivente organizzazione sindacale, maggiormente rappresentativa all'interno delle residenze San Camillo IPAB Vicenza, con la presente dichiara lo stato di agitazione sindacale come preludio ad una effettuazione di una iniziativa di sciopero qualora il presente tentativo avesse esito negativo.

I motivi che portano la scrivente a dichiarare lo stato di agitazione sindacale e a chiedere l'incontro previsto di conciliazione e raffreddamento sono le seguenti.

Ad un anno dall'inizio dell'appalto del servizio la gestione dello stesso da parte della Coop Bramasole, continua a dimostrarsi inadeguato sotto il profilo della applicazione del ccnl e sul versante del rispetto della qualità del servizio reso.

In particolare in questi ultime settimane assistiamo ai seguenti fatti:

1. i soci lavoratori che lavorano nei tre reparti sono in possesso di solo due divise che devono lavare a casa loro. Hanno un unico armadietto con un unico scomparto dove si mescola la divisa pulita con quella sporca e con il loro vestiti. Abbiamo chiesto più volte che fossero almeno 3 le divise e che fossero lavate internamente e non portarsele a casa. Spesso mancano "biancheria piana", tovaglie, teli, grembiuli, posateria con uso in questo caso di materiale di plastica, con conseguente non rispetto del capitolato d'appalto e della dignità degli ospiti.
2. al primo piano con 36-37 ospiti sarebbero previsti 6 operatori dalle 7 alle 13 invece un operatore inizia alle 8 e solo 1 finisce alle 14 e uno fa solo dalle 7 alle 10,30
3. Al terzo piano, 32 ospiti, due operatori dalle 13 alle 15,30 al mattino, il giorno 22 con 31 ospiti 3 operatori più addetto alla cucina dalle 10,30 alle 13
4. Al primo piano ,22 settembre, previsto nuovo ingresso letto non pronto era libero da parecchi tempo mai stato sanificato e pulito; fatto tutto in pochissimo tempo tralasciando l'assistenza agli altri ospiti.
5. orario di lavoro: mancata osservanza orario europeo; solo dal mese di ottobre esiste come previsto dal ccnl il calendario programmato dei turni di lavoro dei lavoratori, nei mesi passati e a tutt'oggi si viene a volte giornalmente e nello stesso giorno per sapere il turno e continuamente chiamati di giorno in giorno con modifiche di turni o con previsione di turni mattina- notte nessun riposo, notte.
6. Tra sabato e domenica scorsi alla mattina una operatrice ha lavorato dalle 7-alle 9, poi è stata richiamata e ha iniziato. Nello stesso giorno alle 19 è restata al lavoro fino alle 7 di domenica mattina.  
In generale dalle dalle 18,30 alle 20, 2 operatrici per la messa a letto 1 per cucina poi dalle 20 alle 21 una sola operatrice per finire la messa a letto e altri lavori. La presenza delle operatrici è nel massimo della flessibilità e legata quotidianamente ai posti letto occupati per cui continue modificazioni delle presenze in servizio con relativo sovraccario di lavoro e di stress correlato.

7. Contestazioni disciplinari; Sono arrivate una raffica di contestazione disciplinari, alcune generiche e non specifiche, tanto da dare la netta sensazione di essere un modo non tanto per sanzionare il dipendente reo di inosservanza ma piuttosto un tentativo di scaricare sui dipendenti l'inefficienza organizzativa.
8. personale ausiliario: protocollo continuamente saltato a causa di presunte emergenze, ordini che arrivano da più parti e spesso contrastanti

Tutto quanto qui elencato già segnalato alle parti senza nessun intervento correttivo ha indotto la scrivente o.s. a dichiarare lo stato di agitazione sindacale .

Si chiede pertanto l'incontro presso la Prefettura e si ricorda che le parti in attesa dell'incontro non possono mettere in atto fatti che pregiudichino il tentativo di conciliazione.

Distinti Saluti

Raniero Germano